

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (art. 4 del DPR 249/98, DPR 235/2007, D.Lgl. 62/2017)

Premessa

Compito preminente della Scuola è educare e formare e non punire, con la stretta collaborazione e condivisione della famiglia. A questo principio deve essere ispirata, senza automatismi, l'azione dei docenti e dei consigli di classe. La successione delle sanzioni è rimessa alla discrezionalità degli educatori: mancanze lievi, anche se reiterate, possono rimanere oggetto di sanzioni lievi.

La sanzione disciplinare deve essere erogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

L'osservanza del seguente regolamento vale per la durata dell'intero tempo scuola, compresi intervallo, cambio dell'ora, mensa, laboratori, uscite didattiche e visite d'istruzione.

L'inosservanza del regolamento comporterà inevitabilmente ripercussioni sul giudizio di condotta e, a discrezione del Consiglio di Classe, l'esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione e/o sospensione dalle lezioni. La sospensione dalle lezioni potrà comportare una valutazione gravemente negativa del comportamento da parte del Consiglio di Classe che ne verbalizzerà la motivazione.

L'ammissione all'Esame di Stato avviene con la sufficienza (6) in tutte le discipline.

La sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni sarà disposta dal Consiglio d'Istituto.

Eventuali ricorsi possono essere presentati, entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione della sospensione, all'Organo di Garanzia della scuola (DPR 235 del 21/11/2007- Nota Ministeriale del 31/7/2008) DPR 122 del 22/6/2009.

Si ricorda ai genitori la loro responsabilità civile nei confronti dei propri figli. In caso di gravi episodi di violenza, atti di bullismo, vandalismo, danni causati a persone e cose dai figli, i genitori potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto in sede di giudizio civile, secondo quanto stabilito dall'articolo 30 della Costituzione, art. 147, 155, 317 bis del Codice Civile.

1. Comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari, sanzioni relative e organi competenti

Si precisa che le sanzioni, per ciascuna tipologia di comportamento sanzionabile, riportate in ordine crescente di gravità, possono essere erogate in modo combinato e vanno valutate caso per caso.

Nella seconda tabella sono presenti le mancanze e le corrispondenti sanzioni disciplinari specificamente legate all'uso dei cellulari e dispositivi simili. La tabella è anche presente nello specifico "Regolamento dell'istituto per l'uso dei telefoni cellulari e dispositivi mobili da parte degli alunni".

Comportamenti sanzionabili	Sanzioni disciplinari ed interventi educativi e correttivi	Autorità che irroga la sanzione
1. Ritardi ripetuti 2. Assenze e ritardi non giustificati 3. Dimenticanza del libretto disciplinare 4. Dimenticanza della firma sulle comunicazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione verbale (2 volte) - Ammonizione sul libretto personale (alla 3° volta) - Annotazione sul registro di classe - Lettera e convocazione dei genitori 	Docente della 1° ora Coordinatore di classe a nome del Consiglio Dirigente scolastico
5. Assenze prolungate che violino il Diritto allo Studio	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro di classe - Convocazione della famiglia (segnata sul registro di classe) - Comunicazione alla Autorità competenti se reiterate 	Il Consiglio di Classe Il Coordinatore di classe a nome del Consiglio Il Dirigente Scolastico
6. Mancanza del materiale occorrente 7. Mancato rispetto delle consegne a casa e a scuola	<ul style="list-style-type: none"> - annotazione sul registro del Docente - dopo tre volte, annotazione sul registro di classe - ammonizione scritta comunicata alla famiglia - realizzazione di un'attività formativo didattica inerente i diritti e doveri del cittadino 	Il Docente
8. Utilizzo inadeguato del materiale scolastico 9. Utilizzo di materiale non autorizzato	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro di classe se reiterata - Sequestro immediato se mette a repentaglio la sicurezza - Ritiro del materiale, ammonizione scritta e riconsegna ai genitori - Realizzazione di un'attività formativo didattica inerente i diritti e doveri del cittadino 	Il Docente Il Coordinatore a nome del Consiglio di Classe Il Dirigente Scolastico
10. Disturbo delle attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione verbale del Docente - Se reiterata, annotazione sul registro di classe - Comunicazione scritta alla famiglia alla terza volta - realizzazione di un'attività formativo didattica inerente i diritti e doveri del cittadino 	Il Docente
11. Comportamenti inadeguati durante l'intervallo	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione verbale del Docente di sorveglianza - Informazione dell'accaduto 	Il Docente Il Coordinatore a nome del Consiglio di Classe

	<p>al Docente di classe o al Coordinatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione scritta sul registro da parte del Docente di sorveglianza, del Docente di classe o del Coordinatore - Alla terza mancanza, comunicazione ai genitori - Sospensione dall'intervallo - Realizzazione di un'attività formativo didattica inerente i diritti e doveri del cittadino 	Il Dirigente Scolastico
<p>12. Sporczia e disordine negli spazi scolastici utilizzati (cortile compreso)</p> <p>13. Danneggiamento di attrezzature e/o di ambienti frequentati durante le attività scolastiche)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione verbale del Docente e ripristino immediato del preesistente (se possibile) - Annotazione sul registro di classe - Comunicazione scritta alla famiglia alla terza volta - Ripristino del danno durante la ricreazione e/o in orario aggiuntivo - Risarcimento del danno - Esclusione da uscite e gite - Realizzazione di un'attività formativo didattica inerente i diritti e doveri del cittadino 	<p>Il Docente</p> <p>Il Consiglio di Classe</p> <p>Il Dirigente Scolastico</p>
14. Danneggiamento doloso	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia - Risarcimento del danno -Allontanamento dalla comunità scolastica (DPR 249/98 DPR 235/07) -Denuncia alle autorità competenti -Realizzazione di un'attività formativo didattica inerente i diritti e doveri del cittadino -Esclusione da uscite e gite 	<p>I Docente</p> <p>Il Coordinatore di classe e il Docente</p> <p>Il Consiglio di Classe</p> <p>Il Dirigente Scolastico</p> <p><u>Per l'allontanamento dalla comunità scolastica:</u></p> <p>Il Consiglio di classe se si presume non superi i 15 giorni</p> <p>Il Consiglio d'istituto se si presume superi i 15 giorni</p>

<p>15. Falsificazione di firma o di voto</p> <p>16. Occultamento di materiale e documenti</p> <p>17. Linguaggio irrispettoso ed offensivo</p> <p>18. Bestemmie</p> <p>19. Atti o comportamenti irrispettosi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro di classe e immediata comunicazione telefonica alla famiglia - Alla seconda mancanza, convocazione immediata dei genitori - Alla terza, notifica al Dirigente, convocazione del Consiglio di Classe ed eventualmente, allontanamento dalla comunità scolastica (DPR 249/98 e DPR 235/07) - Annotazione sul libretto personale e sul registro di classe - Convocazione immediata dei genitori - Esclusione da alcune attività previste per la classe (uscite, gite,...) -Realizzazione di un'attività formativo didattica inerente i diritti e doveri del cittadino -Allontanamento dalla comunità scolastica 	<p>L'Autorità competente</p>
<p>20. Furti</p> <p>21. Violenze fisiche e morali verso gli altri</p> <p>22. Manomissione di oggetti con conseguente compromissione dell'incolumità fisica delle persone</p> <p>23. Registrazione o uso non autorizzato di foto o video ripresi nei locali pertinenti alla scuola in violazione della privacy</p> <p>24. Registrazione o uso non autorizzato di foto o video ripresi nei locali pertinenti alla scuola che risultino offensivi della persona, in violazione della privacy</p> <p>25. Registrazione o uso non autorizzato di foto o video ripresi nei locali pertinenti alla scuola, poi diffusi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione scritta - Annotazione sul registro di classe - Convocazione immediata dei genitori - Risarcimento del danno - Esclusione da alcune attività previste per la classe (uscite, gite,...) -Realizzazione di un'attività formativo didattica inerente i diritti e doveri del cittadino - Allontanamento dalla comunità scolastica (DPR 249/98 DPR 235/07) - Possibilità di conversione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica - Denuncia alle Autorità Competenti 	

26. Atti di intimidazione o sopraffazione fisica o psicologica commessi in modo intenzionale e ripetuto nel tempo.		
27. Atti o comportamenti di discriminazione etnica.		

Per ciò che concerne gli interventi educativi si segnalano alcune proposte:

- Studio di argomenti, testi, audiovisivi relativi alla convivenza civile,
- Riflessione sui diritti-doveri del cittadino con riferimenti alla costituzione della repubblica italiana,
- Studio di articoli della costituzione con verifica orale (interrogazione con valutazione)
- Elaborato scritto valutato studio della vita e delle opere di un personaggio particolarmente significativo

Tabella specifica per mancanze legate all'uso non corretto dei cellulari e dei dispositivi simili da parte degli alunni a scuola.

Mancanza	Frequenza	Provvedimento	Organo competente
L'alunno non ha il cellulare spento o silenzioso (riceve chiamata/notifica di messaggio)	1^ volta	Richiamo verbale (con annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia sul libretto/diario)	Docente
	2^ volta	Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario) e intervento del Dirigente scolastico	Docente / DS
	Uso reiterato	Convocazione della famiglia In seguito: provvedimento disciplinare	Coordinatore della classe / DS / Consiglio di classe
L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.)	1^ volta	Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario). Eventuale intervento del Dirigente scolastico.	Docente / DS
	Uso reiterato	Convocazione della famiglia In seguito: provvedimento disciplinare	Coordinatore della classe / DS / Consiglio di classe
L'alunno usa dispositivi elettronici		Ritiro della verifica e valutazione gravemente	Docente / Consiglio di

durante una verifica scritta		insufficiente della stessa. Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su libretto/diario	classe
L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza informare preventivamente il docente		Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su libretto/diario	Docente
L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso del docente. L'acquisizione senza permesso costituisce aggravante.		Intervento del Dirigente scolastico. Convocazione della famiglia. Eventuale provvedimento disciplinare, a seconda della gravità. Eventuale denuncia agli organi di polizia.	DS / Consiglio di classe / Consiglio di Istituto

2. Criteri di riferimento per l'irrogazione delle sanzioni

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, al quale è offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Tutti i provvedimenti disciplinari sono impartiti dal Dirigente Scolastico su indicazione del Consiglio di Classe allargato eventualmente alla componente Genitori in caso di sospensione.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto dal Consiglio di Classe solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni è promosso dalla scuola un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Con riferimento alle fattispecie di cui al comma precedente, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Le sanzioni disciplinari previste nei precedenti cinque commi possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

3. Sanzioni e procedimento

Le sanzioni dovranno essere adottate rispettando il seguente procedimento:

1. all'alunno devono essere contestati in modo chiaro e preciso gli addebiti;
2. i genitori devono essere informati tempestivamente ;
3. l'alunno deve essere invitato ad esporre le proprie ragioni nel più breve tempo possibile ed all'interno dell' Istituzione Scolastica, servendosi di memorie scritte e di testimonianze, qualora lo ritenga opportuno.
4. l'organo che irroga la sanzione deve tenere conto della situazione personale dell'alunno.
5. all'alunno deve sempre essere data la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della scuola; tale attività deve essere concordata con l'Organo che ha inflitto la sanzione.
6. la sanzione deve essere sempre comunicata per iscritto ed integralmente al genitore.

4. Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

Per le sanzioni dell'allontanamento dalla comunità scolastica è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione, al Dirigente dell'Ufficio scolastico regionale.

5. Organo di garanzia d'Istituto e Regionale

È costituito all'interno della scuola secondaria di I grado l'*Organo di garanzia per le sanzioni disciplinari*, composto da 3 docenti e 3 genitori nominati dal Dirigente scolastico e aggiornato ogni biennio.

L'organo è presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di garanzia d'Istituto ha le seguenti competenze:

- decidere in merito ai ricorsi presentati dai genitori in seguito all'irrogazione ai propri figli di sanzioni disciplinari;
- decidere sui conflitti all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

La decisione è espressa nel termine massimo di 10 giorni.

È costituito inoltre **l'Organo di Garanzia Regionale**, presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale e composto da tre genitori e da tre docenti, con il compito di esprimere al Direttore Regionale un parere vincolante sui reclami proposti, sulla base dell'esame della documentazione disponibile e/o di memorie scritte; il parere è reso entro 30 giorni ed in assenza la decisione è comunque assunta dal Direttore Regionale.

Il presente regolamento è stato deliberato dal Collegio Docenti del 12 settembre 2017 e dal Consiglio di Istituto del 20 settembre 2017